



Istituto Comprensivo " Gino Strada"



Loghi di chi firma il patto

MODELLO

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

*A SOSTEGNO DEL BENESSERE DELLE NUOVE GENERAZIONI
E PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO*

nome del patto

BOLSA

TRA

Istituto Comprensivo " Gino Strada" di Casirate d'Adda

E

- Comune di Arzago d'Adda
- Comune di Calvenzano
- Comune di Casirate d'Adda
- Associazione culturale..... rappresentata da
- Associazione/società sportiva..... rappresentata da ...
- Gruppo volontari alfabetizzazione- Mai più Babele!
- Parrocchia Casirate e Arzago, rappresentata da ...
- Parrocchia Calvenzano, rappresentata da ...
- Associazione musicalerappresentata da ...
- Associazione genitori rappresentata da ...
- Azienda Speciale Consortile "Risorsa sociale Gera d'Adda"

Premesse

VISTO l'art. 118 della Costituzione in cui i Patti si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

VISTO il D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano scuola 2020/2021, che individuava nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che "gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici..."

CONSULTATO l'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi territoriali nato su iniziativa di INDIRE e Labsus a Settembre 2021 <https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali> e il primo Rapporto Nazionale rilasciato nel Febbraio 2023;

VISTO il D.P.R.275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell'autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTO il PTOF 2022/2025 dell'Istituto comprensivo "Gino Strada", considerato che per la realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione sinergica con gli enti e le associazioni firmatarie del presente "Patto"; a ciò si aggiungono i molteplici rapporti di collaborazione già in essere tra gli istituti scolastici e gli altri attori, pubblici e privati, che operano nel territorio, coerenti con le finalità del presente Patto;

VISTO il RAV ed il Piano di Miglioramento poiché nel Patto Educativo di Comunità è prevista la realizzazione di attività connesse agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento nonché alla Mission e Vision dell'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale Prot. N. 643 del 27/04/2021, descrittiva delle azioni connesse al "Piano Scuola Estate 2021 –Un ponte per il nuovo inizio", ha posto l'attenzione sulla funzione strategica del "Patti educativi di comunità", quale modalità attraverso cui il territorio si rende sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo;

VISTO il Patto di Collaborazione Territoriale distipulato in data dal Comune di, finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e allo stesso tempo valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali.

CONSIDERATO CHE

i "Patti Educativi Di Comunità":

- sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di prendersi cura dei percorsi educativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di un territorio;
- individuano come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, per aumentare il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e per arricchire la loro esperienza educativa, implementando inoltre le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita in solido tra scuola e territorio;
- riconoscono la funzione pubblica e sociale della scuola attraverso la compartecipazione del territorio alla responsabilità educativa. Rappresentano il processo attraverso il quale le diverse articolazioni del territorio, nelle amministrazioni (ai diversi livelli comunale, di circoscrizione e di quartiere) e nelle organizzazioni della società civile, dialogano con la scuola per arricchire la comprensione delle sfide educative della realtà locale, mettendo a disposizione opportunità e risorse finalizzate allo sviluppo e alla crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti;
- supportano alleanze solide in quanto si pongono l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità educante a partire dalla valorizzazione delle sue risorse;

- si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (art. 2), rimozione di ostacoli alla partecipazione democratica (art. 3), comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;
- si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni e rappresentanti della cittadinanza attiva centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

STIPULANO

Art. 1 Risultati, priorità e obiettivi del Patto Educativo di Comunità

Il Patto Educativo di Comunità risponde alla necessità di attivare un processo integrato tra le principali agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio, che si assume la responsabilità di essere "Educante".

In particolare, in linea con il Patto di Collaborazione Territoriale, intende perseguire i seguenti **risultati**:

1. Arricchire il tempo extrascolastico di attività interessanti per i bambini/ragazzi del territorio, con attività inclusive, in cui i protagonisti possano coltivare i propri interessi, almeno per 2 pomeriggi alla settimana
2. Fornire ambienti (scolastici, comunali, ...) per ospitare Gruppi di auto-aiuto (es. Organizzazione di incontri periodici tra genitori per condividere esperienze, consigli e supporto reciproco.) oppure **Mentoring tra famiglie**: Coinvolgere genitori con più esperienza nel sostegno a quelli alle prime armi..
3. Aprire spazi pubblici (scuole, biblioteche, parrocchie) per incontri, scambi di vestiti, libri e giocattoli usati.
4. **Genitori esperti al servizio della comunità**: Chi ha competenze specifiche (psicologia, educazione, salute) può offrire incontri informativi o consulenze volontarie.
5. **Scambio di servizi**: Creare gruppi per il babysitting condiviso tra famiglie o aiuti reciproci per i compiti scolastici.
6. **Sportelli di ascolto genitori-scuola**: Offrire spazi di confronto tra docenti e genitori per affrontare insieme problematiche educative.
7. **Coinvolgimento di volontariato locale**: Associazioni e parrocchie possono forniscono supporto con attività educative o eventi per famiglie.
8. **Biblioteca di risorse**: Disponibilità di materiali educativi, libri e guide sulla genitorialità presso biblioteche o spazi pubblici.

Il Patto Educativo di Comunità richiama gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale di:

esempio:

1. ;

2. ;
- 3.

Art. 2 Vision Educativa del Patto e Analisi di contesto della Scuola

La scuola si inserisce in un territorio caratterizzato da una spiccata eterogeneità sociale e culturale. Questa diversità si riflette in una composizione territoriale che include tre principali realtà: una parte di famiglie benestanti, con elevate risorse personali e culturali; una parte composta da nuclei familiari con redditi più modesti e risorse limitate; e una significativa presenza di famiglie di origine straniera, portatrici di una ricchezza culturale che arricchisce il contesto scolastico ma che richiede, al tempo stesso, un costante lavoro di integrazione e valorizzazione.

*In questo contesto, la **vision educativa** del patto si fonda sull'obiettivo di costruire una scuola che non solo sia radicata nel territorio, ma che si ponga come un punto di riferimento e di connessione per tutte le famiglie e gli enti coinvolti. L'eterogeneità del tessuto sociale non è vista come una sfida da superare, bensì come una risorsa da valorizzare attraverso percorsi condivisi che promuovano la coesione sociale e il rispetto delle diversità.*

Il territorio stesso si presenta complesso, estendendosi su tre comuni e articolandosi in otto plessi scolastici. Questa frammentazione richiede un modello educativo che superi le barriere fisiche e amministrative, favorendo una visione unitaria della scuola come comunità inclusiva e partecipata. L'obiettivo è creare una rete educativa in cui tutti gli attori – famiglie, scuole, enti locali, associazioni e organizzazioni del terzo settore – collaborino per il benessere degli studenti e della comunità nel suo complesso.

Attraverso la promozione di sinergie tra scuola e territorio, si intende non solo offrire opportunità formative di qualità, ma anche contribuire alla crescita di una comunità coesa, in cui ogni individuo possa sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato. La scuola si propone dunque come un catalizzatore di dialogo e collaborazione, capace di rispondere ai bisogni di un contesto in continuo cambiamento, con una progettualità aperta, inclusiva e sostenibile.

Art. 3. Obiettivi e azioni del Patto Educativo di Comunità

Indicare gli obiettivi principali che il Patto Educativo si propone di conseguire e le azioni legate al loro raggiungimento (solo a titolo esemplificativo: promuovere una maggiore attenzione al ruolo delle comunità nei processi educativi; attuare percorsi educativi che abbiano come priorità la prevenzione della dispersione scolastica e il contrasto alla povertà educativa; sostenere la cittadinanza attiva la sostenibilità ambientale, ecc.).

| Obiettivo | Azioni specifiche legate all'obiettivo |
|-----------|--|
| | |
| | 1. |

Art. 4 Attori del Patto e ruoli

Indicare tutti gli attori (scuole, enti ed associazioni, aziende, privati cittadini, ecc.) che aderiscono al Patto e/o contribuiscono alla coprogettazione. Per ciascun attore descrivere il ruolo che ha nel processo di costruzione e che avrà nell'implementazione del Patto.

Art. 5 Attività didattiche

Descrivere le attività didattiche previste, provando a specificare il legame tra attore firmatario del Patto e attività da svolgere.

| Attività didattica (descrizione di dettaglio e della durata) | Ruolo dell'ente locale/Associazioni/Famiglie | Ruolo della scuola Istituto comprensivo... |
|--|--|--|
| | | |
| | | |

Art. 6 Spazi educativi del Patto

Indicare quali spazi fuori dalla scuola verranno utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari o extra curricolari previste dal Patto. Distinguere, se possibile, tra gli spazi a cielo aperto della scuola (giardino, piazzale, cortile; terrazze, ecc.), gli spazi a cielo aperto posti in prossimità della scuola (fiume, lago, bosco, parco, piazza, ecc.), gli spazi indoor messi a disposizione della scuola da soggetti del territorio (museo, biblioteca, teatro, ecc.).

Art. 7 Forme di Governance

Indicare la modalità di Governance dei processi individuata dalle parti: (Cabina di Regia o altra forma individuata dalle parti).

Art. 8 Forme di sostegno economico

Indicare se il Patto trova in alcuni interventi economici modalità di sostegno (es: Fondi previsti e rilasciati dall'USR; Fondazioni; Fondi previsti dal Bilancio Comunale; Ministero dell'Istruzione, FSE/FESR; Progetti nazionali; fondi del PNRR).

Un attore del Patto può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità.

Qualora il Patto Educativo di Comunità abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni urbani che possono risultare di particolare interesse pubblico e le risorse che gli Attori sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, potrà essere richiesta anche all'Amministrazione Comunale l'attribuzione di vantaggi economici a favore delle attività previste nel Patto, quali, a mero titolo esemplificativo, l'uso di immobili di proprietà comunale o la disponibilità di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste, secondo modalità da concordare.

Art. 9 Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto dai Patti Educativi di Comunità hanno lo scopo di documentare i risultati raggiunti all'intera comunità, anche con funzione di pianificazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, inserendosi all'interno di un piano nazionale, la rete sottoscrittrice del Patto si impegna a partecipare alle iniziative di monitoraggio proposte dall'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di

Indire e Labsus nel Settembre 2021, ha vari obiettivi ed è un supporto per le azioni di monitoraggio poiché raccoglie i Patti realizzati sul territorio nazionale, restituisce una geografia di attori ed esperienze che si attivano sul territorio nazionale in supporto alla scuola, individua elementi guida, fornisce momenti di formazione e informazione che possano supportare le scuole e le comunità nella fase di co-progettazione e realizzazione di alleanze durature e sostenibili nel tempo.

L'istituzione scolastica avrà il compito di compilare la piattaforma predisposta dall'Osservatorio Nazionale sui Patti Educativi indicando la Vision educativa, il Modello di scuola, la modalità di Co-progettazione e Co-gestione.

Art. 10 Durata e Recesso

Il presente Patto Educativo di Comunità entra in vigore dalla data della firma dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo o Paritario ne cura la comunicazione alla Cabina di regia del Patto di Collaborazione Territoriale.

Resta salva la facoltà di recesso per tutte le Parti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 2 mesi di preavviso.

Le Parti si riservano la possibilità di rinnovare il presente Patto, con gli stessi termini e condizioni di efficacia, tramite scambio di posta certificata.

Art. 11 Trattamento Dati Personali

Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Le Parti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto ed operano come titolari autonomi del trattamento.

Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Art. 12 Modifiche ed Integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione al presente Patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le Parti non sono vincolanti.

Art. 13 Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale o autografa, pena la nullità dello stesso, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e del DPCM 13 novembre 2014 recante "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005".

Art. 14 Territorio di riferimento

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio di

Art. 15 Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli, cartelloni, lapbook, la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

Art. 16 Responsabilità, controlli, cause di esclusione

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già, sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata;
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale;
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità.

Il Dirigente Scolastico - XXXXX

Associazione culturale

Associazione/società sportiva..... rappresentata da ...

Parrocchia

Associazione musicale

Comitato genitori/nonni....

Cooperativa

Centro Linguistico....

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.